

*Giovanni Cherubini*

*Notte*

*Silloge poetica*

*Testo ufficiale:*

- *Premio “Clitunno”*  
*Campello sul Clitunno*
  
- *Premio “Sesto Properzio”*  
*Spello*

*2015*



## *INDICE*

|                                 |             |           |
|---------------------------------|-------------|-----------|
| <i>1 - Notte</i>                | <i>Pag.</i> | <i>1</i>  |
| <i>2 - Sospiro</i>              |             | <i>2</i>  |
| <i>3 - Il tempo</i>             |             | <i>3</i>  |
| <i>4 - Canto</i>                |             | <i>5</i>  |
| <i>5 - L'attore</i>             |             | <i>7</i>  |
| <i>6 - Gli occhi stanchi</i>    |             | <i>8</i>  |
| <i>7 - Vuoto pensiero</i>       |             | <i>9</i>  |
| <i>8 - Inganni</i>              |             | <i>10</i> |
| <i>9 - Sconforto</i>            |             | <i>11</i> |
| <i>10 - Una mattina limpida</i> |             | <i>12</i> |

## Notte

*Sussurri di pace.  
L'armonia di un vento  
cortese distende,  
nella tersa mattina  
le immagini di una mente serena. Lontani i pensieri  
di una notte  
sfuggente e confusa,  
senza cuore.  
Fossero i sogni semplice gioia,  
non malvagia ironia  
di un animo vinto,  
non per viltà, ma indifeso  
davanti alla notte.  
Aiutami tu.  
Che l'anima salda  
non ceda mai al vento  
affannoso e torbido della notte.  
E allora vincerà ancora,  
limpida, la luce del giorno.*

Sospiro

*Se la parola è divina*

*non usarla invano.*

*Immagine di pensiero*

*ma solo intuita.*

*Nell'armonia della forma*

*alone di vero.*

*Della rinata fierezza*

*incerto sostegno.*

*Nel dolore di vivere*

*sorriso fuggente.*

*Della mia fragile vita*

*confuso sospiro.*

## Il tempo

*Sperduta la mente  
tra spazi lontani  
di nuovo ti scuoti  
e torni al tuo mondo  
al tuo divenire.*

*Essere, il tempo.*

*Parole adorate  
oppure derise  
al cambio del vento.*

*Dell'essere, lampo  
fugace ti appare  
il tuo divenire.*

*Scintilla d'umano  
cui arrida un futuro.*

*Sì, pensi a tuo figlio,  
e ai figli dei figli.*

*Con mesto sorriso  
pensando al domani,  
ti senti già vecchio.*

*Sognate magie  
già oggi tu vedi  
immagini dense  
più vive del vero.*

*Ma nitide vedi  
barbarie credute  
sepolte dal tempo.*

./.

*Un gelo profondo  
ti coglie improvviso.  
Disperi davanti  
al tempo perduto.  
Ma poi nell'angoscia  
affiora un sorriso  
e togli dal cuore  
la voglia di pianto.  
Infine più forte,  
atroce ironia,  
riscopri la vita.  
Avanza sicuro,  
mio giovane mondo.  
C'è ancora tanto,  
ma tanto da fare.*

## Canto

*Varcare la scienza,  
aprire una soglia  
protesa al domani.  
Nei cupi pensieri  
conforto nel bello.  
Estremo soccorso  
la filosofia.  
Alterni pensieri  
di povera mente,  
percossa e vagante.  
Poi, quasi raccolto  
in porto sicuro,  
ritorno alle carte  
e scrivo di te.  
Averti nel cuore  
davvero non basta.  
Per questo, caparbio,  
io canto il tuo nome.  
Non già che rimanga  
impronta di noi.*

./.



*Siam polvere ed ombra,  
so bene ch'è vero.  
E' favola bella  
che solo parlare  
diffuso distenda  
un flusso d'amore.  
Son vane parole.  
Accetta nell'ombra  
fintanto che vivi  
il chiuso del cuore.*

## L'attore

*Ho percorso la vita  
da spettatore  
Informato alla pace  
ho visto la guerra  
da un mondo lontano.  
La morte degli altri  
ogni giorno,  
incessante notizia.  
La fame lontana.  
Solo il lungo fastidio  
dell'indigenza.  
Ormai non cerco  
eroici sentieri  
e la vita non offre  
fermenti di gloria.  
Ma non aspetterò  
il freddo che faccia  
di me il primo attore.  
Indosso la maschera,  
protervo racconto  
verità che non credo,  
le immagini false  
il mio mondo confuso.  
Le speranze distrutte.  
Ma l'anelito intatto.*

*Gli occhi stanchi*

*Ho sempre bisogno di bello.  
Da carpire, con questi occhi  
non puri ma lavati  
da anni di dolore.  
Non chiedo la pace.  
Ma almeno la tregua,  
di un attimo,  
per sentire,  
per stringere a me,  
chiuse e nascoste  
le mie illusioni.  
Chiare a volte  
come immagini vere.  
Come veri sono  
questi occhi stanchi.*

*Vuoto pensiero*

*Quante cose, da allora.  
Forse mi hai visto,  
affannoso ogni volta,  
parare il vuoto inatteso  
della mia ignoranza.  
Ma una cosa ho capito:  
quanto vuoto pensiero  
il fantasma del male  
davanti all'amore.  
Sanare il vuoto  
dell'ignoranza.  
Lotta impari  
da sempre perduta,  
strappando brani  
di quello che resta.  
Ma anelando la pace.  
Forse confondo l'amore  
con un barlume di pace.*

## Inganni

*Non capita spesso,  
per buona fortuna,  
ma a volte ti chiedi  
tu stesso il tuo conto.*

*Sicure risposte  
con poche parole.*

*Sfoggiare le glorie  
d'impresе compiute,  
sfumare, distratto,  
le altre, pur tante,  
lasciate a metà.*

*Non vuote parole  
ma fatti concreti.*

*Allora concreto  
ecco il mio pugno  
ripieno di sabbia  
che forse nasconde  
minuscole gemme,  
pensieri preziosi.*

*Ma, freddo, non cura  
il vaglio impietoso  
le piccole cose.*

## Sconforto

*Le gocce nel mare,  
un fiume che scorre.  
Immagini antiche  
del tempo che fugge,  
d'un piccolo uomo.  
Ben poco conforto  
in vaghe parole.  
L'umanità stessa  
è somma infinita  
d'impercettibili,  
effimeri segni.  
Pietosa visione  
che in nulla accresce  
la misera vita.  
Colmare il tuo tempo  
per quello che resta  
per dire soltanto  
d'avere vissuto.*

Una mattina limpida  
(a "San Lorenzo")

*L'amore ci lega,  
coi nostri lievi  
segnali di fede.  
Oscuro motivo  
da sempre cercato  
ma senza risposta.  
Preziosa speranza.  
Che forse serbavi  
ed ora, nascosta,  
tuo dono, mi rechi.  
Uscito dall'ombra  
appena lambito  
dal tiepido sole  
di nuovo ti sento.  
La sosta devota  
ancora una volta  
mi reca la voce.  
In dolce silenzio  
e senza parole.*